

ziariamente, le quali offrano maggiori garanzie, per guisa che il Governo abbia il coraggio di venire a proporre un disegno di legge formato d'un solo articolo, col quale si approvi la convenzione, così come si fece per il Gottardo. Mi auguro che sarà proposta e seguita la stessa procedura; ad ogni modo, prendo atto delle dichiarazioni esplicite e precise dell'onorevole ministro, le quali, spero, varranno a ridonare la fede a quelle popolazioni, così impressionabili, e le quali, come sapete, onorevoli colleghi, passano facilmente dall'estrema fiducia allo scetticismo più desolante,

Fatte queste dichiarazioni, prendendo atto di quanto l'onorevole Tedesco ha detto, lo ringrazio, e mi auguro che egli, che ha iniziato l'opera come segretario della Commissione parlamentare, la compia come ministro dei lavori pubblici, nell'interesse dell'Italia meridionale, e più della Puglia, e nell'interesse anche della sua Provincia nativa. (*Bravo! Benissimo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole De Bellis ha presentato un'interrogazione sullo stesso argomento. Ha facoltà di parlare.

DE BELLIS. Dopo quello, che è stato detto esaurientemente dall'onorevole De Cesare, non mi rimane, come pugliese, che di ringraziare il ministro delle risposte che ci ha dato. L'interrogazione (parlo per conto mio, ed anche per conto di chi l'ha firmata con me) è stata fatta unicamente per conoscere gli intendimenti del Governo: perchè, come diceva benissimo l'onorevole De Cesare, da noi si passa facilmente dalle grandi illusioni al maggior scetticismo.

Non vorrei che quelle popolazioni continuassero in questo scetticismo che potrebbe arrestare l'esecuzione del lavoro. Io avrei desiderato che in quel progetto non ci fossero stati nei: comprendo che in un progetto di tanta importanza qualche neo è inevitabile; ma le profezie, che si sono fatte al riguardo, sono assolutamente dolorose; e quelle popolazioni, che avevano fiducia nell'opera del Governo ed aspettavano quest'opera grandiosa, rimangano ora deluse. Nondimeno ho fiducia nell'opera dell'onorevole ministro, il quale ci onorò della dichiarazione fatta di considerarsi come pugliese onorario; e si propone di portare con sollecitudine innanzi alla Camera provvedimenti necessari per l'esecuzione del lavoro. A questo proposito non vorrei che in quella regione si ripetesse quello che il mio amico Fortunato, (che deploro non sia presente) ha qualche volta detto in quest'Aula; e cioè che le cose d'Italia sono come il palazzo di Montecitorio, del quale c'è la facciata, ma non c'è il palazzo.

PRESIDENTE. Così sono esaurite queste interrogazioni.

Le altre saranno iscritte nell'ordine del giorno, ai termini del regolamento.

Quanto alle interpellanze, il Governo dichiarerà a suo tempo se e quando intenda che siano svolte.

La seduta termina alle 18.20.

#### *Ordine del giorno per la seduta di domani.*

1. Interrogazioni.

2. Seguito della discussione del disegno di legge: Riordinamento dei ruoli dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, del Regio Ispettorato generale delle strade ferrate e del Reale Corpo del Genio civile e provvedimenti riguardanti il personale straordinario addetto al servizio dei lavori pubblici. (372).

#### *Discussione dei disegni di legge.*

3. Costruzione di edifici ad uso della posta e del telegrafo a Napoli (Porto), Genova, Torino, Firenze, Bologna, Siracusa e Forlì, ed acquisto di un palazzo, per lo stesso uso, a Reggio Emilia. (438).

4. Disposizioni relative alla proclamazione dei consiglieri comunali e alla rinnovazione ordinaria dei Consigli comunali e provinciali. (285). (*Approvato dal Senato*).

5. Tassa di bollo sulle ricevute di stipendio rilasciate dagli impiegati governativi e delle pubbliche amministrazioni a favore dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati. (263).

6. Riduzione di tassa pei pacchi contenenti gli abiti borghesi che i coscritti ed i richiamati sotto le armi spediscono alle loro famiglie. (293).

7. Esenzione delle guardie di città dalla ritenuta in conto Tesoro. (322).

8. Approvazione dell'assegnazione straordinaria di lire 5,391,000 da iscriversi nei bilanci dei Ministeri della guerra e della marina per l'esercizio finanziario 1903-904 per le spese della spedizione militare in Cina. (312 e 312-bis).

9. Provvedimenti per la ricostruzione del Campanile di S. Marco e pel restauro dei Monumenti di Venezia. (341).

10. Tumulazione della salma del cardinale Giuseppe Dusmet, arcivescovo di Catania, nella Cattedrale di Catania. (371).

11. Estensione ai prigionieri di guerra delle speciali forme di testamento stabilite nel Codice civile e regole per la formazione degli atti di morte dei medesimi. (185).

12. Disposizioni per la leva sui nati del-1884. (437).

13. Disposizioni sui manicomi e sugli alienati. (320). (*Approvato dal Senato*).

14. Per il riposo settimanale. (115).